

PROGETTO PEI – TRACCIA 1 (DISABILITÀ INTELLETTIVA DI GRADO MODERATO)

Chi sono io, chi siamo noi

Unità Didattica di Apprendimento Interdisciplinare



Discipline: Italiano & Scienze
Umane (co-docenza)



Finalità: Promuovere
l'inclusione via UDL

Gruppo: Arrivano i prof.

**Giuseppe Chierchia
Massimo Esposito
Simone Da Prato
Diodoro Di Filippo
Antonio Della Ragione
Nazareno Coppola
Francesco Di Braccio
Claudia Cervelli
Sara Croce
Alessia Cincis
Manuela Cherchi
Laura Cerciello**

Obiettivi Didattici e Formativi



Per la classe

- ✓ Sviluppo del lessico emotivo e relazionale.
- ✓ Riflessione antropologica sul concetto di diversità.
- ✓ Esercizio dell'ascolto attivo.
- ✓ Produzione di testi brevi e presentazione orale di sé.



Per Marco

- 🎯 Ampliamento del lessico attivo (almeno 5 nuove parole tematiche).
- 🎯 Riconoscimento di somiglianze e differenze tramite l'uso di immagini.
- 🎯 Comunicazione di una propria caratteristica davanti al gruppo.
- 🎯 Supporto all'autostima tramite Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

L'Ecosistema dell'Intervento Inclusivo

Pilastro 1: Team Teaching

Co-progettazione e co-conduzione in aula. Sinergia totale tra docente di Lettere, docente di Scienze Umane e docente di Sostegno.

Pilastro 2: Strumenti Dedicati

Utilizzo integrato di CAA (pittogrammi ARASAAC), tabelle tematiche, software Clicker 8 per la scrittura, e mappe visive alla LIM.



Pilastro 3: Metodo

Implementazione dello scaffolding progressivo (supporto iniziale massimo con riduzione graduale) e attivazione strutturata del tutoring tra pari.

Profilo dello Studente: Marco



14 anni | Classe 1ª A | L. 104/1992 art. 3 c. 3



Punti di Forza



Ottima memoria procedurale



Sensibilità agli stimoli visivi e musicali



Desiderio di interazione e affetto



Aree di Supporto



Necessità di mediatori iconici

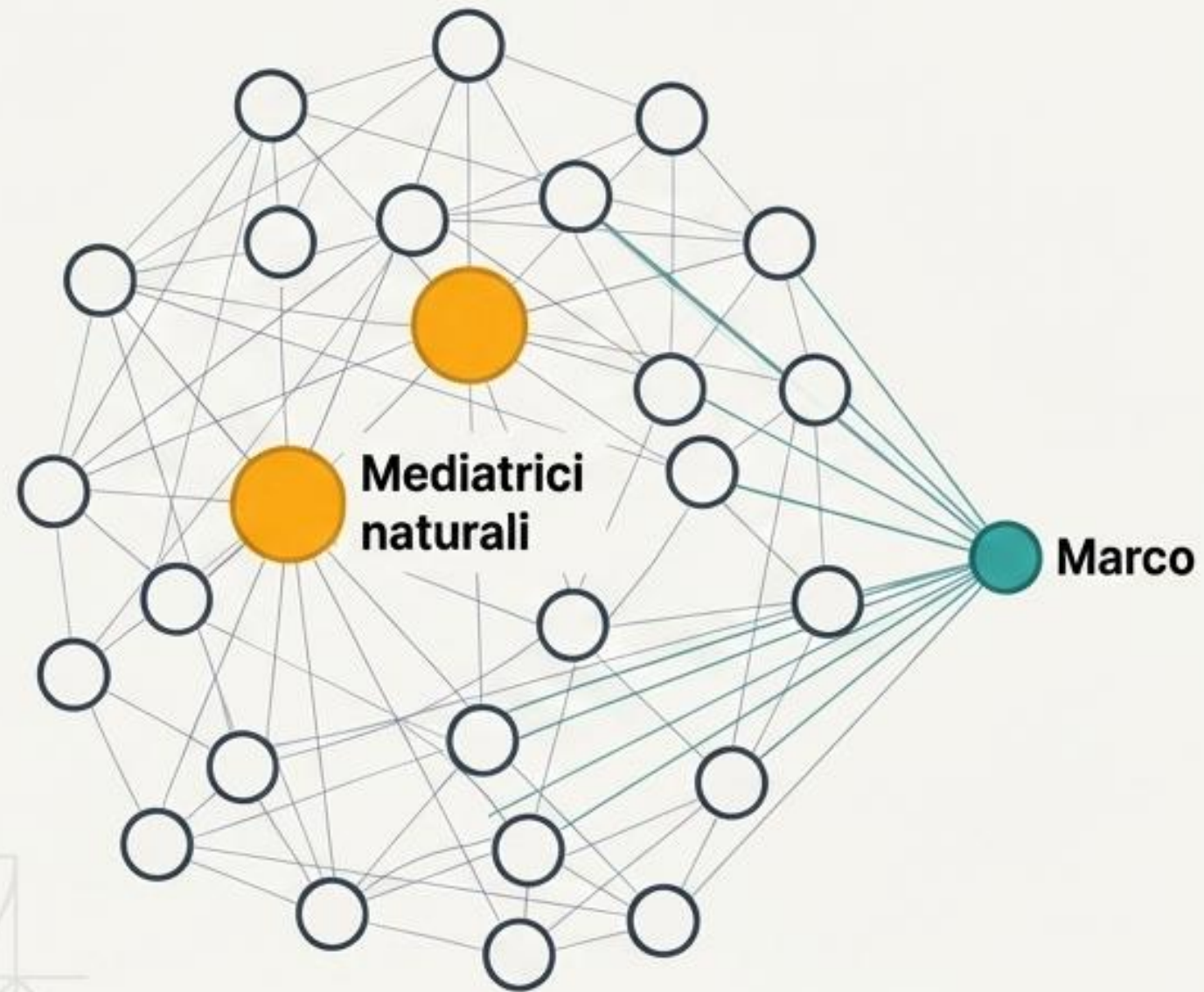


Difficoltà nell'organizzazione spazio-



Supporto per la gestione delle emozioni/frustrazione

Il Microcontesto: La Classe 1^a A



La Struttura

22 studenti (14 femmine, 8 maschi) di provenienza eterogenea.

Il Clima

Generalmente positivo, collaborativo e disponibile. Consiglio di classe sensibile all'inclusione.

La Risorsa

Presenza di due studentesse empatiche, propense al tutoring spontaneo.

La Sfida

Rischio di micro-esclusioni involontarie durante i momenti non strutturati (es. ricreazione, transizioni).

Il Macrocontesto: Barriere e Facilitatori

Facilitatori

Presenza stabile del **docente di sostegno** (18h/settimana).



Ambiente fisico **accessibile** e **disponibilità di LIM** in ogni aula.



Team docenti curricolari aperto alla **co-progettazione**.



Barriere



Uso frequente di **linguaggio verbale-astratto** nelle spiegazioni.



Tempi di attenzione ridotti di Marco rispetto al ritmo standard.



Necessità di costante **semplificazione dei materiali** di studio.

Dimensione A: Relazione, Interazione e Socializzazione

Punto di Partenza (Osservazione)

Cerca il contatto fisico e sorride, ma fatica a iniziare uno scambio autonomo con i pari. Tende a ritirarsi in contesti non strutturati.

Destinazione (Obiettivo)

Passare da una partecipazione passiva a un ruolo attivo all'interno del piccolo gruppo di lavoro.

Strumenti d'Azione:



Circle time
settimanale



Affiancamento di
un tutor tra i pari



Kit visivo delle
emozioni

Dimensione B: Comunicazione e Linguaggio

Punto di Partenza (Osservazione)

Produzione verbale limitata a brevi parole-frase (soggetto + verbo).

Difficoltà di memoria verbale a breve termine.

Destinazione (Obiettivo)

Uso funzionale della tabella CAA per esprimere preferenze, stati d'animo e partecipare attivamente alla lezione.

Strumenti d'Azione:



Tavole tematiche ARASAAC



Testi in formato Easy-to-Read



Vocabolario visivo personale

Dimensione C: Autonomia e Orientamento

Punto di Partenza (Osservazione)

Si orienta verso ambienti noti (mensa, bagno) ma necessita di guida per spazi nuovi e per la gestione del materiale scolastico (zaino, diario).



Destinazione (Obiettivo)

Gestione autonoma della scansione delle attività scolastiche quotidiane e del proprio materiale.

Strumenti d'Azione:



Agenda visiva
giornaliera sul banco



Checklist illustrata
del materiale



Token economy per
rinforzare le routine

Dimensione D: **Cognitiva, Neuropsicologica e Apprendimento**

Punto di Partenza (Osservazione)

Stile di apprendimento visivo-cinestetico. Ottima capacità di **discriminare** le immagini. Fatica nella decodifica testuale e nella focalizzazione prolungata.

Destinazione (Obiettivo)

Consolidare l'associazione parola-immagine e completare autonomamente brevi sequenze logiche legate alle discipline.



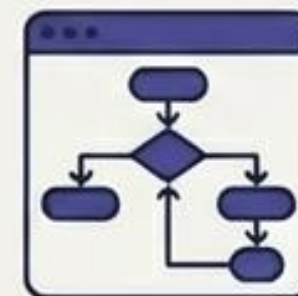
Strumenti d'Azione:



Approccio multisensoriale



Software Clicker 8



Mappe concettuali semplificate

Fase 1: Il Gioco delle Somiglianze (Attivazione)

🕒 20 min

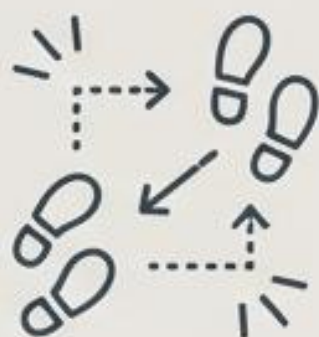
FASE 1: GIOCO DELLE SOMIGLIANZE

Alzati, batti le mani, fai un passo avanti! Si comincia con il corpo in moto. Questa fase serve a rompere il ghiaccio in modo divertente: scopriremo quante cose inaspettate ci accomunano e quante ci rendono unici. È il punto di partenza perfetto per parlare di identità senza nemmeno aprire un libro.

Fase 1: Il Gioco delle Somiglianze (Attivazione)

🕒 20 min

Per tutta la Classe



Movimento fisico nello spazio. La docente ordina comandi come “Chi ha un fratello si sieda” o “Chi fa sport faccia un passo avanti”. Rottura del ghiaccio e visualizzazione fisica di ciò che unisce e differenzia.

L'Adattamento per Marco



Marco partecipa fisicamente al movimento insieme ai compagni. Sul banco ha una tavola CAA con le parole-chiave (fratelli, musica, sport). Il docente di sostegno lo supporta nell'associare il comando verbale alla “carta-scelta” visiva corrispondente.

Fase 2: Input Multimodale (Esplorare l'Identità)



🕒 25 min

FASE 2 — INPUT MULTIMODALE

Chi sei davvero? Sei solo te stesso, oppure sei anche figlio, amico, membro di un gruppo, cittadino del mondo? In questa fase esploriamo insieme con immagini, mappe e parole il concetto di identità: non come definizione da imparare a memoria, ma come cerchio sempre più grande che ci avvolge. Ogni nuova parola che impariamo è una chiave in più per raccontarci.

Fase 2: Input Multimodale (Esplorare l'Identità)

🕒 25 min



Per tutta la Classe



Esplorazione del concetto di "identità" non come definizione rigida, ma come cerchi concentrici di appartenenza. La docente di Lettere introduce 10 nuove parole tematiche supportate dalla LIM.

ma come cerchi

L'Adattamento per Marco



Riceve la stessa mappa a cerchi della classe, ma tradotta fisicamente su carta con pittogrammi ARASAAC. Le 10 nuove parole sono già pre-caricate sulla sua tavola CAA. L'apprendimento diventa un'associazione immediata tra il concetto astratto e l'icona tattile.

Fase 3: Laboratorio

«Il Libro di Noi»



FASE 3 — LABORATORIO «IL LIBRO DI NOI»

Adesso tocca a voi costruire qualcosa di concreto. Ognuno compila la propria scheda personale: tre parole per descriversi, una cosa che sai fare bene, una che vuoi imparare e poi ci si mette in gruppo per creare una vera e propria mappa delle somiglianze e delle differenze. Il risultato? Un cartellone collettivo che alla fine esporremo in aula: il Libro di noi.

.

Fase 3: Laboratorio

«Il Libro di Noi»



Per tutta la Classe

Lavoro a piccoli gruppi. Ogni studente compila la scheda “Chi sono io” (tre parole per descriversi, una competenza, un desiderio). I gruppi uniscono le proprie schede su un cartellone le basato sulle affinità semantiche.



L'Adattamento per Marco

Lavora all'interno di un piccolo gruppo con due compagni-tutor. Usa una scheda strutturata con pittogrammi. Il docente usa la tecnica dei “prompt decrescenti”, garantendo a Marco il ruolo autonomo di scegliere e incollare le tessere sul cartellone collettivo.

Fase 4: Presentazione e Produzione Scritta



FASE 4 — PRESENTAZIONE ORALE E PRODUZIONE SCRITTA

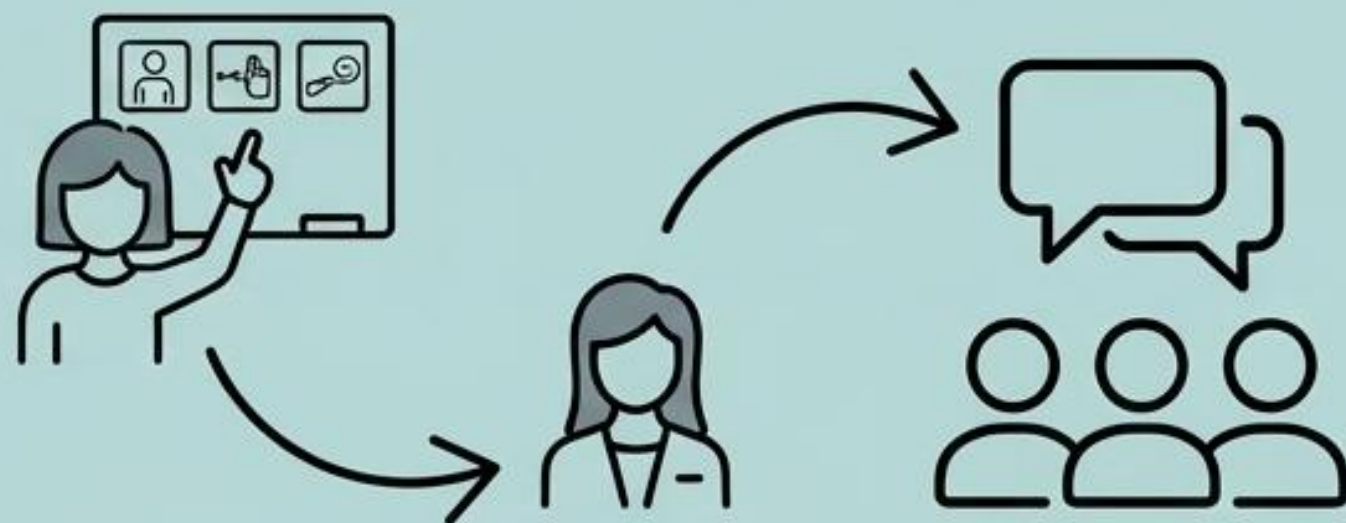
Il momento della verità, nel senso più bello del termine. Ogni studente si alza, guarda la classe e si racconta: un minuto, niente di più. Non serve essere perfetti; serve essere autentici. Alla fine, ognuno trasforma quello che ha detto in tre frasi scritte che entreranno nel Libro di noi. Parole dette, parole scritte, parole condivise: il cerchio si chiude.

Fase 4: Presentazione e Produzione Scritta



Per tutta la Classe

Ogni studente ha un minuto per raccontarsi alla classe basandosi sulla propria scheda. Successivamente, si passa alla **produzione scritta**: la stesura autonoma di **3 frasi** che entreranno nel libro collettivo.



L'Adattamento per Marco

Marco presenta la sua scheda indicando i pittogrammi. Il docente di sostegno funge da "amplificatore verbale", traducendo in voce per la classe ciò che Marco indica. Per la scrittura, **Marco** utilizza il software **Clicker 8** per costruire 1-2 frasi.

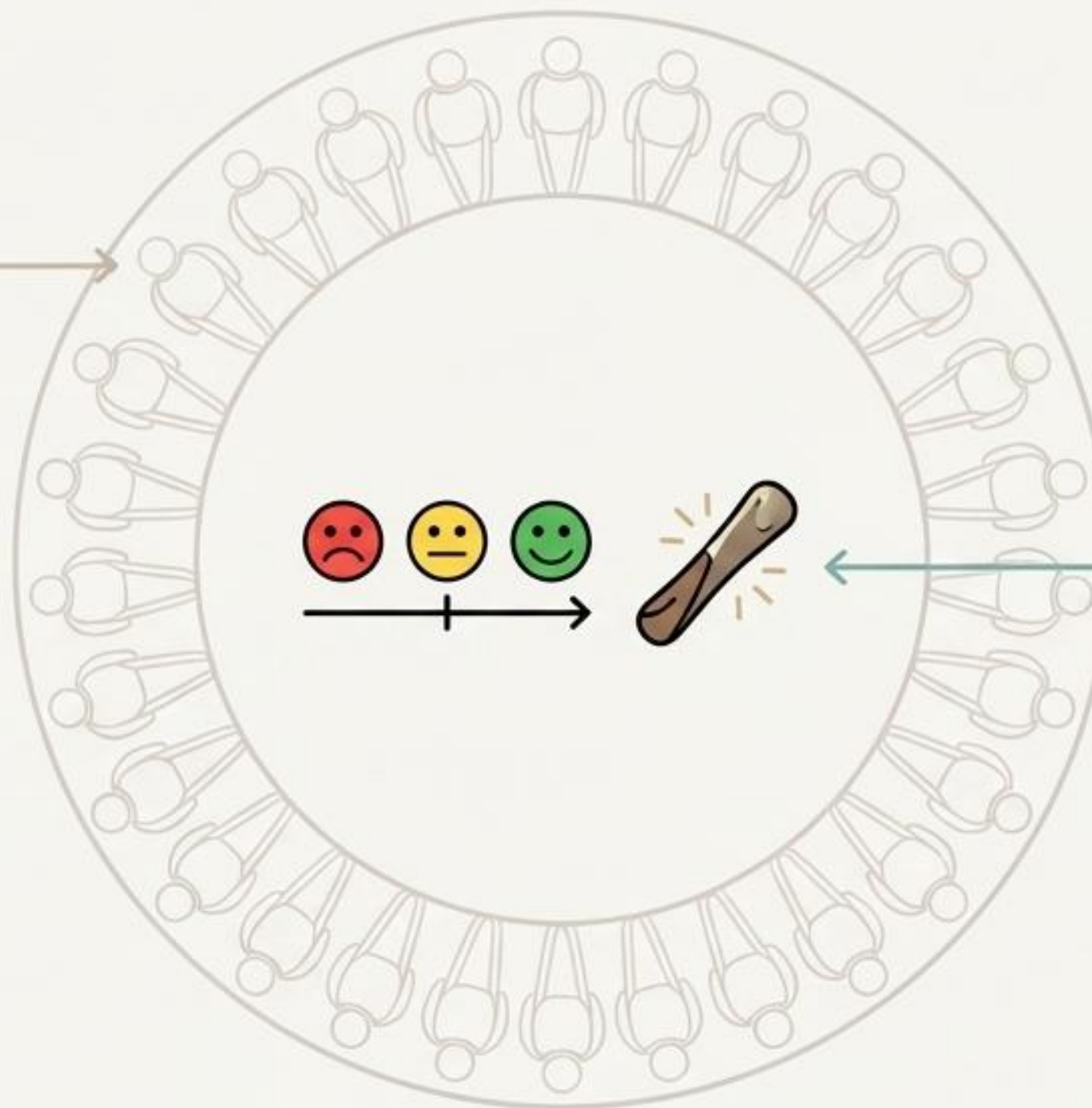
Fase 5: Restituzione e Circle Time Finale

🕒 30 min

Per tutta la Classe

Seduti in cerchio, nessuno escluso. Si usa un "oggetto testimone" per moderare gli interventi.

Ogni studente condivide una scoperta inedita fatta su un compagno: la diversità ha ora i volti dei compagni di banco.



L'Adattamento per Marco

Il docente di sostegno monitora il benessere emotivo generale.

Marco partecipa attivamente al cerchio esprimendo come si è sentito durante l'attività utilizzando lo "**smiley-meter**" visivo (scala di gradimento) e il proprio kit delle emozioni.